

RACCOMANDAZIONI / FATTORI DA CONSIDERARE

BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	IMPERIALE
<p>I piccoli fori, comunemente definiti "tarolo" sono una caratteristica naturale del Bianco Carrara. Nella finitura Stone Parquet troviamo che tale caratteristica dovrebbe essere evidenziata lasciandoli aperti.</p> <p>Eventualmente, solo nel caso di rivestimento all'interno della doccia o di altri ambienti a costante contatto con l'acqua, si possono stuccare i fori con Mapei Keracolor FF Bianco 100.</p>	<p>Al suo arrivo in cantiere la Pietra d'Avola presenterà un colore grigio scuro molto diverso dai campioni trattati visti presso i punti vendita.</p> <p>La cosa è assolutamente normale, infatti il colore scuro e intenso apparirà nel momento in cui viene applicato il trattamento FILA STONEPLUS.</p> <p>Pietra d'Avola è un materiale molto compatto con un bassissimo coefficiente d'assorbimento. A tal proposito la maggior parte dei prodotti idro-oleo-repellenti in commercio risultano essere troppo densi e tendono a creare un film sulla superficie della marmetta di difficile rimozione. Si consiglia quindi solo ed esclusivamente l'utilizzo di FILA STONEPLUS come prodotto antimacchia.</p>	<p>Dato il livello di assorbimento di questa pietra si consiglia di rimuovere velocemente l'eccesso di stucco depositato sulla superficie appena si nota un principio di asciugatura (il tempo varia a seconda della stagione e della temperatura dell'ambiente).</p> <p>Piccoli fori, chioccioline fossili e intrusioni di quarzo rosato sono una caratteristica naturale del Crema d'Orcia.</p>	<p>I fori sono una caratteristica naturale dell' Imperiale. Una volta installato si proceda contemporaneamente alla stuccatura sia delle fughe che dell'intera mattonella. In questo modo, riempiendo anche i fori, si otterrà un effetto uniforme della superficie.</p>

Nel settore delle pietre naturali è usanza comune riportare le misure nominali, si applicano infatti le norme CE per le quali vengono definite precise tolleranze dimensionali. Ciò non pregiudica affatto la qualità del prodotto né tantomeno può creare problemi in fase di posa.



Le marmette della finitura Stone Parquet subiscono una lavorazione che tende ad esaltare la naturalezza della pietra. La non-perfetta linearità e complanarità delle marmette è una caratteristica intrinseca del materiale. Eventuali imperfezioni sono quindi assolutamente volute e sono parte integrante della qualità della finitura.

RACCOMANDAZIONI / PRIMA DI INIZIARE



Attenzione: un metro quadrato di mattonelle della collezione Stone Parquet ha un peso approssimativo; di 33 kg in caso di doghe per posa a correre e di 32 kg nel caso di posa a lisca di pesce. Accertarsi di sollevarle e deporle a terra mantenendo la schiena diritta e il tronco eretto.



Attenzione: indossare gli indumenti protettivi necessari prima di accedere alle zone di lavoro. Questo ridurrà il rischio di lesioni personali.



Sballare le marmette e verificarne il buono stato. Qualora si dovessero rilevare danni, non procedere all'installazione delle pietre. Avisare tempestivamente il proprio rivenditore di riferimento. Non si accetteranno reclami una volta che le marmette saranno state installate.



Può accadere che il materiale arrivi in cantiere ancora umido (questo a causa dell'utilizzo di acqua nelle fasi di lavorazione) e che il colore appaia per questo molto più scuro. La verifica che il materiale sia effettivamente umido può essere facilmente fatta esponendolo per qualche secondo ad una fonte diretta di calore. Dopo pochi istanti la superficie inizierà a schiarirsi visibilmente tornando al suo tono originale.

RACCOMANDAZIONI / NOTE SPECIALI



Attenzione: in presenza di sistemi di riscaldamento radiante a pavimento, si suggerisce di mantenere l'impianto disattivato per la durata delle varie fasi di posa.

SCHEMA DI POSA

In base alla tipologia di prodotto scelta definire, anche con il supporto del progettista, la posa preferita.

Marmette 7x60 cm:



Posa ortogonale

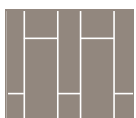


Posa con schema a intervalli regolari o random



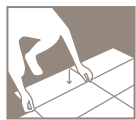
Posa con schema a lisca di pesce

Doghe a correre 41- 81- 122 x 19,8- 15 cm:



Posa con schema a intervalli regolari

POSA A SECCO



Le marmette vanno pre-posate secondo lo schema di posa deciso. Essendo una pietra naturale, le singole marmette non presentano un colore uniforme, suggeriamo quindi in questa fase di posizionarle in modo da ottenere un risultato finale più omogeneo possibile.

PRETRATTAMENTO

Nel caso di posa in ambienti umidi o per installazioni della finitura a possibile contatto con acqua, consigliamo di installare Stone Parquet con il giunto più chiuso possibile e di pretrattare la superficie posteriore di ogni singola marmetta con Fila PW10.

A tal proposito il Crema d'Orcia e l'Imperiale dovrebbero essere protetti con un pretrattamento prima della fase di stuccatura delle fughe per evitare che si macchino.

BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	IMPERIALE
Fortemente consigliato: FILA PW10 (base acqua) 1 bottiglia da 1 litro ogni 10/15 mq. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	-	Fortemente consigliato: FILA PW10 (base acqua) 1 bottiglia da 1 litro ogni 10/15 mq. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	Fortemente consigliato: FILA PW10 (base acqua) 1 bottiglia da 1 litro ogni 10/15 mq. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.

ASCIUGATURA



Lasciare asciugare 24 ore prima dell'uso.

INCOLLAGGIO



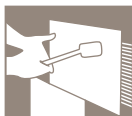
Procedere stendendo uno strato sottile di colla utilizzando la spatola dentata sulla superficie di posa.



Stendere uno strato di colla utilizzando la spatola liscia (cazzuola americana) sull'intera faccia grezza della mattonella.



Incollare la marmetta alla superficie.



Livellare le marmette con le mani o con il martello di gomma specifico per l'uso.

PULIZIA COLLA

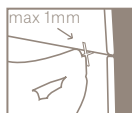


Rimuovere immediatamente eventuali fuoriuscite di colla in eccesso dalle fughe con spugna bagnata e ripulire la colla rimasta nella fuga. Questa infatti sarebbe visibile dall'esterno e non consentirebbe allo stucco di penetrare tra le pietre.

COLLANTI SUGGERITI

	BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	IMPERIALE
Installazione su legno	Mapei Keralastic T bianco	Mapei Keralastic T grigio	Mapei Keralastic T bianco	Mapei Keralastic T grigio
Installazione su cartongesso	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid grigio	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid grigio
Installazione su cemento	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid grigio	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid grigio

FUGATURA E STUCCATURA

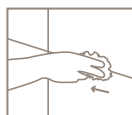


Nel caso si scelga di lasciare una leggera fuga tra le marmette, (per esempio per facilitare la posa su superfici non perfettamente complanari) si suggerisce di non andare mai oltre il millimetro di larghezza. Procedere riempiendo la fuga con lo stucco consigliato.




Procedere riempiendo la fuga e l'intera superficie della mattonella con lo stucco consigliato.

PULIZIA MATERIALE FUGANTE

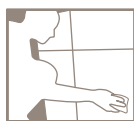


Rimuovere lo stucco dalla superficie della marmetta appena inizia ad asciugarsi (entro 5-30 minuti dalla stesura).

STUCCHI SUGGERITI (in caso di posa con leggera fuga)

	BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	IMPERIALE
	Mapei Keracolor FF Bianco 100	Mapei Keracolor FF Antracite 114	Mapei Keracolor FF Jasmine 130	Mapei Keracolor FF Antracite 114

PULIZIA DOPO LA POSA



In base al tipo di pietra naturale, intervenire con il detergente suggerito nella tabella sottostante. Seguire le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto. Utilizzare il detergente con il livello di diluizione consigliato. Lasciare agire per alcuni minuti in base alle indicazioni, intervenire con spazzolone o mono spazzola e successivamente rimuovere con straccio o aspira liquidi. Risciacquare bene.

BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	IMPERIALE
FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.	FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.	FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.	FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.

ASCIUGATURA



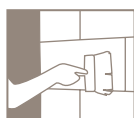
Lasciare asciugare 24-48 ore (tempistiche da valutare ed eventualmente espandere in base alle reali condizioni ambientali del cantiere).

TRATTAMENTO FINALE

A posa ultimata procedere con l'applicazione di un prodotto idro-oleo-repellente che fungerà da protettivo sia della pietra che della fuga. Attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione. Per evitare che possibili colature del prodotto macchino il materiale, per posa su pareti verticali si suggerisce di procedere sempre con un'applicazione dal basso verso l'alto.

NOTA BENE

Per superfici in ambienti umidi applicare dopo la pulizia una mano di FILA HYDROREP, dopo 24 ore procedere con il trattamento finale sopra indicato. FILA HYDROREP non deve essere applicato alla Pietra d'Avola e all'Imperiale perchè il prodotto STONEPLUS (vedi tabella sotto) già agisce come idro-oleo-repellente.



BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA*	CREMA D'ORCIA	IMPERIALE*
FILAFOB (base solvente, protettivo neutro) 1 bottiglia da 1 litro ogni 15 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di due o più mani. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	STONEPLUS (base solvente, protettivo rattivante) 1 bottiglia da 1 litro ogni 20 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di una mano. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	FILAFOB (base solvente, protettivo neutro) 1 bottiglia da 1 litro ogni 15 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di due o più mani. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	STONEPLUS (base solvente, protettivo rattivante) 1 bottiglia da 1 litro ogni 20 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di una mano. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.

***NOTA BENE**

Nel caso del Pietra d'Avola e Imperiale, onde evitare la creazione di un film sulla superficie della pietra, l'eventuale eccesso di STONEPLUS deve essere rimosso entro 5-10 minuti con un panno di colore neutro o carta bianca per evitare la creazione di una "pellicola" sulla superficie della pietra. Il panno deve essere passato seguendo il verso della finitura prestando particolare attenzione agli eccessi di materiale all'interno delle scanalature.



Lasciare asciugare 24-48 ore prima dell'uso.



A trattamento ultimato coprire l'area con tessuto non tessuto in modo che la superficie rimanga protetta durante le fasi restanti di cantiere. In particolare per le pavimentazioni è fondamentale che si usino più strati di tessuto, in modo che anche possibili rotture dello stesso a causa del passaggio continuo delle maestranze, non scoprano la pietra e non la esponano alla possibilità di macchie o danneggiamenti.

PULIZIA QUOTIDIANA E MANUTENZIONE



Per la manutenzione ordinaria delle superfici utilizzare sempre detergenti neutri (ad esempio FILACLEANER o sapone neutro). In nessun caso utilizzare prodotti aggressivi che possano intaccare irreparabilmente la superficie della pietra (come acidi o prodotti anticalcare).

Si consiglia vivamente di non posizionare oggetti caldi come bollitori o pentole direttamente sulla pietra naturale in quanto potrebbero causare macchie o scolorimento.

Attenzione alla durezza della vostra acqua: più è dura e più diminuirà il potere detergente dei saponi. E' quindi importante effettuare una pulizia più frequente delle superfici prevenendo la formazione di incrostazioni di calcare e muffe.

GLOSSARIO PRODOTTI

PRETRATTAMENTO

FILA PW10: prodotto a base di acqua protettivo anti risalita da applicare sul retro delle marmette

COLLA

MAPEI KERALASTIC T per l'installazione su legno
MAPEI ELASTORAPID per l'installazione su cartongesso e cemento

STUCCO

MAPEI KERACOLOR FF

PULIZIA POST POSA

FILA PS87: adatto per la maggior parte delle pietre, per la pulizia di fine cantiere e per la manutenzione straordinaria

TRATTAMENTO FINALE

FILA HYDROREP: da utilizzare per superfici in ambienti umidi (non deve essere usato insieme allo STONEPLUS)
FILAFOB: protettivo neutro a base solvente
FILA STONEPLUS: protettivo rattivante a base solvente consigliato per Pietra d'Avola e Imperiale

PULIZIA QUOTIDIANA

FILACLEANER o sapone neutro: detergenti neutri per la manutenzione ordinaria delle superfici